



Il convegno | L'assessora Baggia: lavoriamo a un adeguamento in base a criteri di sostenibilità Incentivi green nel regolamento edilizio

Obiettivo 2030

Verones: puntiamo a ridurre del 35% i consumi energetici degli edifici residenziali

di Massimo Furlani

In Trentino c'è ancora molto lavoro da fare dal punto di vista della riqualificazione energetica degli edifici, ma esistono anche modi per ottimizzare questo processo. È il tema di cui si è discusso durante l'incontro di ieri alle Gallerie di Piedicastello, organizzato da Habitech e Housing Europe, dal titolo «Soluzioni e tecnologie di ristrutturazione integrate», un workshop nell'ambito del progetto europeo Arv che ha in Trento una delle sue città dimostrative (vedi articolo sopra). L'evento era rivolto in particolare a proprietari di casa e operatori dell'edilizia. Presenti gli assessori comunali **Monica Baggia** ed **Ezio Facchin**, insieme alla direttrice dell'ufficio studi e pianificazione delle risorse energetiche di Aprie, l'Agenzia provinciale per l'energia, **Sara Verones**. «Da parte dell'amministrazione comunale c'è un forte interesse a questi temi e al progetto Arv che interviene su diversi ambiti - sottolinea Baggia - Lo dimostra il fatto che stiamo lavorando, attraverso un gruppo recentemente costituito, a un adeguamento del regolamento edilizio comunale in base ai criteri di



A confronto Alle Gallerie di Piedicastello discutono Comune, proprietari di case, imprese © Foto Federico Nardelli

sostenibilità, per avere uno strumento che incentivi o obblighi a tenere conto di questi obiettivi quando si realizzano i diversi interventi edilizi».

Dopo la presentazione del progetto Arv a cura di **Marcello Curci**, responsabile dell'Area progetti finanziati di Habitech, sono intervenuti relatori che hanno presentato diversi progetti e casi di studio. **Gabriele Zini**, coordinatore dell'area architettura Renew Wall per Fanti legnami, ha parlato della recente ristrutturazione di un edificio residenziale a Povo, in via Pantè, come esempio di ottimizzazione degli interventi edilizi. **Andoni Hidalgo**, rappresentante del progetto Opengela - Birtuoss, ha illustrato invece lo sportello unico, detto One-stop-shop, pensato per semplificare le procedure di riqualificazione per gli utenti e sperimentato

nei Paesi Baschi, in Spagna. Verones ha quindi fatto il punto sugli obiettivi di riqualificazione energetica della provincia di Trento per il comparto residenziale: «A giugno 2021 abbiamo approvato il Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030, nel quale ci siamo dati l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti del 55% al 2030 - ricorda - Il settore residenziale trentino pesa per circa il 42% dei consumi ed è, dal punto di vista delle classi energetiche, tra la E e la G per il suo 45%, quindi possiamo dire che la quasi maggioranza di questo patrimonio non performa bene. Arriviamo a condomini che vanno ai 300 chilowatt per metro quadro anno. Per capire come si può migliorare da questo punto di vista è stato fatto un lavoro di mappatura: per ogni comune oggi sappiamo perfettamente

com'è strutturato il patrimonio residenziale, quindi quanti edifici ci sono per quali classi di età e per quali tipologie, sappiamo la loro classe energetica e da lì abbiamo cercato di simulare qual è il miglioramento che possiamo fare per portarla almeno in D. Facendo questo lavoro, riusciamo a ridurre di circa il 35% l'intero consumo del patrimonio residenziale trentino ed è quello che ci permette di raggiungere l'obiettivo. Questo patrimonio informativo è accessibile e a disposizione di tutti i comuni». La serata si è conclusa con una tavola rotonda a cui hanno partecipato il presidente di Ance Trento **Andrea Basso**, il presidente di Acer Reggio Emilia **Marco Corradi**, il presidente di Habitech **Marco Giglioli** e il direttore di CoopCasa Trento **Andrea Rinaldi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA